

1. Record Nr.	UNISA996337168303316
Titolo	Politica in Italia : I fatti dell'anno e le interpretazioni. Edizione 2013 // edited by Aldo Di Virgilio, Claudio M. Radaelli
Pubbl/distr/stampa	Bologna, Italy : , : Societa editrice il Mulino, , 2013
ISBN	88-15-31681-7
Descrizione fisica	1 online resource (352 pages)
Disciplina	320.945
Soggetti	Political culture - Italy
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Nota di contenuto	<p>Gli avvenimenti del 2012 -- Introduzione. L'anno del podesta forestiero -- 1. Le politiche: bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto? -- 2. Il discorso pubblico di Monti: la polity in questione -- 3. La politics anello debole: inconcludenza dei partiti e sfide esterne -- 4. Finale di partita: dimissioni di Monti e definizione delle alternative elettorali -- 5. Conclusione -- POLITICA -- 1. -- Costi della politica e riforme: sforbiciatine -- 1. Obtorto collo, i tagli -- 2. E la riduzione dei parlamentari? -- 3. Troppi soldi, la droga dei partiti -- 4. Le regioni, «staterelli della cucagna» -- 5. Le province? Via tutte, anzi no ... meglio nessuna -- 6. Conclusioni -- 2. -- La sfida del Movimento 5 stelle -- 1. Le amministrative del 2012: da dove arrivano i voti del M5s? -- 2. Il M5s al governo di Parma -- 3. Crescita nei sondaggi e voto in Sicilia: un Movimento inarrestabile? -- 4. Dopo i primi successi: la questione organizzativa -- 5. Conclusioni -- 3. -- Quando la magia svanisce: Bossi perde la leadership, la Lega perde attrattiva -- 1. Il «cerchio magico» perde il controllo -- 2. La Lega perde attrattiva: le elezioni amministrative del 2012 -- 3. Maroni assume il comando -- 4. La Lega 2.0 concepita da Maroni -- 5. La Lega Nord e la crisi del governo regionale in Lombardia -- 6. Conclusioni -- 4. -- Primarie per il premier. La selezione dei candidati tra innovazione e manipolazione -- 1. Soltanto promesse. Le (non) primarie degli altri partiti -- 2. Di necessita virtù: le primarie del centro-sinistra -- 3. Partecipare ai tempi della crisi: l'analisi del voto -- 4. L'identikit del popolo primarie -- 5. Conclusioni -- ISTITUZIONI -- 5. -- Il governo tecnico di Mario Monti</p>

-- 1. La formazione del governo Monti: governo tecnico o governo del presidente? -- 2. L'implementazione dell'agenda Monti -- 3. Il sostegno del governo in Parlamento -- 4. Il sostegno dell'opinione pubblica al governo Monti -- 5. Oltre la tecnocrazia: la fine del governo Monti -- 6. Conclusioni -- 6. -- L'attività del Parlamento nell'anno del governo tecnico -- 1. Il Professore in bilico su un tavolo a tre gambe -- 2. L'attività legislativa: un Parlamento al servizio del governo? -- 3. L'intesa tra il governo e il Parlamento -- 4. La «strana maggioranza» alla prova: i limiti dell'intesa -- 5. Conclusioni -- 7. -- L'Italia, la troika e le cancellerie: rientro in Europa? -- 1. Le posizioni dei principali attori -- 2. Lo scenario internazionale e l'importanza della credibilità -- 3. Il piano domestico -- 4. Conclusioni -- 8. -- Spending review in Italia. Uso e abuso di un termine -- 1. La spending review in Italia -- 2. La spending review come ricerca dell'efficienza -- 3. La spending review come modifica delle priorità pubbliche -- 4. Dall'analisi di efficienza operativa a livello micro alla disciplina fiscale a livello aggregato -- 5. Conclusioni -- SOCIETA -- 9. -- Le riforme del welfare nella crisi del debito italiano: pensioni, lavoro, ammortizzatori sociali -- 1. Totem, tabù e ancora il vincolo esterno, ma più forte -- 2. Il governo Monti e le riforme strutturali. Atto primo: riforma delle pensioni -- 3. La riforma del mercato del lavoro: dalla negoziazione all'azione unilaterale -- 4. L'approvazione della riforma: la politica rientra in gioco -- 5. Conclusioni -- 10. -- La mobilitazione degli interessi e le liberalizzazioni «emendate» del governo Monti -- 1. Alcuni concetti utili -- 2. Il lobbying governativo -- 3. Il lobbying parlamentare -- 4. Conclusioni -- 11. -- Fra contrappasso e riforma: Vatileaks e la politica italiana -- 1. La corte e lo smarrimento -- 2. Malebolge -- 3. La lotta attorno a Tarcisio Bertone -- 4. Il caso Ior -- 5. Vatileaks -- 6. Conclusioni -- 12. -- Un anno di movimenti in Italia: dai No-Tav al M5s -- 1. Uno sguardo d'insieme -- 2. Le proteste studentesche -- 3. La protesta sindacale e operaia -- 4. La protesta dei No-Tav -- 5. I 5 stelle fra partito e movimento -- 6. Conclusioni -- Appendice documentaria -- A Dati di sfondo -- B Risultati delle elezioni -- Elezioni comunali 2012 -- Elezioni regionali 2012 -- Primarie partito democratico 2012.

Sommario/riassunto

Il 2012 è stato l'anno del professor Mario Monti, il "podestà forestiero" al quale il presidente Giorgio Napolitano aveva affidato il compito di salvare l'Italia dal baratro finanziario e di restituire credibilità al paese nell'arena internazionale. Misurato sull'arco dell'intero anno, il bilancio del governo tecnico presenta luci e ombre: allontanato il pericolo del default, sono mancati risultati concreti sul versante della ripresa economica. La "strana maggioranza" che ha sostenuto il governo Monti in Parlamento - Pdl, Pd e Udc - non ha fatto meglio. Nonostante le pressioni di Napolitano, i partiti hanno perso un'altra occasione - l'ultima? - per attuare riforme istituzionali improrogabili e per mettere mano seriamente ai costi e ai privilegi della politica. Chi ha beneficiato di questa situazione è stato il Movimento 5 stelle, che mira a un rovesciamento di tutti gli equilibri politici. A fine 2012 le condizioni dell'Italia restano difficili. Lo sforzo di risanamento avviato a caro prezzo dal governo Monti può essere vanificato in poco tempo e il rischio che l'orologio del paese torni alle drammatiche settimane dell'autunno 2011 non è scongiurato.
